

Jangany, 10 dicembre 2014

Carissimi amici di Jangany, vengo volentieri a portarvi gli auguri di Natale e le notizie della nostra missione.

Sono rientrato dall'Italia il 14 Ottobre e conservo nel cuore un ricordo molto bello degli incontri avuti con parecchi di voi durante le vacanze. Suscita in me grande meraviglia il vedere con quanta attenzione e quanto interesse prendete parte alle vicende di Jangany. La vostra generosità è un importante sostegno per il nostro lavoro. Rinnovo a tutti la mia profonda riconoscenza.

Le notizie generali del Madagascar non sono migliorate rispetto a quelle che vi ho dato a voce mentre ero in Italia. La popolazione continua ad essere provata dalla grande povertà e dall'insicurezza creata dal brigantaggio.

Nonostante le difficoltà, la nostra scuola va avanti con coraggio e riesce a raggiungere dei buoni risultati. Nello scorso mese di luglio, 19 nostri alunni hanno affrontato gli esami di Diploma della Scuola Media. Sono stati tutti promossi con buoni voti ed hanno conseguito dei premi importanti in campo nazionale. Tre di questi alunni hanno conseguito i primi tre posti delle scuole del Sud e sono stati invitati dal Primo Ministro del Madagascar ad andare da lui alla capitale Antananarivo il prossimo 17 Dicembre per ricevere il premio direttamente dalle sue mani. L'Accademia Militare del Madagascar ha offerto a questi bravi alunni la possibilità di iscriversi alle scuole superiori presso la sua organizzazione.

Noi non andiamo in superbia per queste cose, ma siamo contenti che la nostra brousse selvaggia conquistò il suo riscatto attraverso la scuola.

Grazie al generoso aiuto che riceviamo da voi benefattori, stiamo sostenendo nello stu-

TRE STUDENTI DI JANGANY DAL PRIMO MINISTRO DEL MADAGASCAR

Mentre in questi giorni tanti sono impegnati nella distribuzione del CD musicale **ANDAFY - AL DI LA' DEL MARE**, mi accorgo di quanto sia impossibile raccontare questa difficile e meravigliosa vicenda che è in corso sotto l'equatore: qui tutti connessi, impegnati nel ritmo della vita, molti provati da sofferenze personali... e io (forse altri come me) a raccontare in meno di dieci parole «Senti, c'è un villaggio che fino a 18 anni fa... e ora invece... nonostante i cicloni e i briganti... Allora, ti interessa questo CD di musicisti eccellenti che hanno donato e inciso gratis la loro musica per Jangany? Grazie». Qualcuno rimane sbalordito e gli si legge negli occhi la luce della curiosità, un altro mi chiede «ma tu chi sei, ma li conosci veramente? non è che i soldi se li tiene qualche organizzazione?», altri dicono «ho già versato all'associazione xxx»...

E chi legge l'esordio del messaggio «Le notizie generali del Madagascar non sono migliorate rispetto a quelle che vi ho dato » potrebbe scoraggiarsi un po' nel suo sostegno, ma Jangany non è una favola, con la retorica di un prima brutto e un dopo bello; è un percorso di uomini con i problemi degli uomini (anche se di diversa cultura e situazione sociale), ma... senti, c'è qualcosa di nuovo qui: nonostante le fatiche (non solo dei briganti, ma troviamo nel messaggio il timore delle piogge insufficienti) la storia continua a crescere: possiamo raccontare che qualche genitore ha chiesto il Liceo, che qualche studente si è laureato ed è tornato a Jangany come insegnante, che la Scuola Agraria cerca di avere un bilancio in pareggio (produrre qualcosa per autofinanziarsi) e che c'è la fiducia di completare la scolarizzazione totale nei prossimi cinque anni...

E ora sai che c'è? C'è qualcosa che - se non mette superbia in padre Tonino - certamente ci rende partecipi con ferezza di questa notizia: tre studenti saranno ricevuti dal Primo Ministro del Madagascar... gente di un

dio più di 450 alunni molto poveri e assistiamo nei problemi della denutrizione e della salute circa 500 bambini.

Siamo preoccupati per la siccità che si è prolungata fino a dicembre, mentre normalmente aspettiamo la pioggia a metà ottobre. Confidiamo nell'aiuto di Dio per i nostri raccolti.

La scuola agraria sta ampliando la sua attività. Oltre al corso normale per i giovani che hanno terminato la scuola media, ha aperto un corso particolare per i ragazzi che ancora frequentano le medie, in modo da interessarli al lavoro agricolo. Sono così una cinquantina i giovani che ricevono un addestramento alle attività agricole.

I genitori dei ragazzi che hanno frequentato i nostri corsi negli anni scorsi ci danno buone notizie sull'impegno di questi giovani a migliorare l'agricoltura nei loro villaggi.

Siamo contenti di potervi dare queste informazioni perché costituiscono i risultati dell'aiuto che riceviamo da voi benefattori.

Senza il vostro sostegno, non ci sarebbero state le scuole e questa popolazione sarebbe rimasta all'età della pietra.

La costruzione della nuova chiesa va avanti e stiamo affrontando il lavoro del tetto. Appena questo sarà finito, inizieremo a usare la chiesa anche se non avremo ancora le porte e le finestre. Non mancheremo di pregare per voi. In questo periodo delle feste natalizie, chiederemo a Gesù Bambino quella benedizione che ognuno di voi maggiormente desidera.

Con il cuore pieno di riconoscenza, vi facciamo gli auguri più vivi per il santo Natale e per il nuovo anno.

Padre Tonino e tutta la Missione di Jangany

villaggio che 18 anni fa non c'era neppure sulla cartina geografica.



ANDAFY – AL DI LÀ DEL MARE

per le informazioni sul CD rimando ancora una volta alla splendida pagina <http://andafy-aldiladelmare.tumblr.com> dove si possono anche trovare video di qualche brano precedente le registrazioni.



A Natale regala un CD

Musicisti di livello internazionale hanno donato la loro musica antica, jazz, contemporanea, d'ambiente, gospel

Regalandolo partecipi al sogno della scolarizzazione di 3200 bambini. Ne mancano ancora 1000 ma con il tuo aiuto in cinque anni il sogno sarà realtà.

ANDAFY - AL DI LÀ DEL MARE

MUSICA ANTICA, CONTEMPORANEA, JAZZ, WORLD MUSIC...
LE NOTE DI UN INCONTRO

Con 25€ un bambino può frequentare la scuola del suo futuro e trovarvi un pasto al giorno per un anno.

**SOSTIENI IL PERCORSO DI JANGANY
OFFERTA GRADITA 10€**

Visita la pagina andafy-aldiladelmare.tumblr.com
Il costo del CD è interamente sostenuto dagli sponsor

Dove si può trovare questo CD?

Beh... a Cagliari potete chiedere a Solidando onlus e a San Maurizio Canavese a Legamondo onlus, però potete trovarlo anche al Presentick di Grugliasco (TO) da Il Sole onlus oppure alla Mostra di Presepi di Mariangela presso il Cortile del Maglio (Sermig) a Torino o presso il mercatino dell'Istituto Tecnico Professionale Bazoli Polo di Desenzano del Garda o quello della associazione Vivere di Pino Torinese, della scuola Folis di Pino Torinese (qui solo il 22-23 dicembre)... accedete alla pagina Face Book degli amici di Jangany e troverete orari e indirizzi.

Oppure più rapidamente cercate Renato al 347.0440401 o Silvio al 333.3505980.

LE FOTO DI PADRE FAHAMARO

confratello malgascio di padre Tonino, è riuscito per la prima volta dopo anni a inviare delle fotografie di Jangany via dropbox. Tutte le foto di questa news sono sue (novembre/dicembre 2014)



GOCCE DI SPERANZA

Stralci dal progetto di Legamondo onlus al suo III anno



Obiettivi

- potenziamento scuola zootecnica
- consolidamento scuola agraria
- sviluppo della coltura risicola attraverso lo scavo e la realizzazione di invasi

Beneficiaria dell'intervento sarà la popolazione dell'altopiano nel suo complesso. I diretti interessati al progetto sono i ragazzi della scuola agraria e zootecnica, ma il progetto prevede una ricaduta a medio breve termine su tutto il territorio. La formazione triennale permetterà nel corso di pochi anni di creare una ricaduta a pioggia su tutti i giovani dell'altopiano, che potranno beneficiare delle conoscenze che a loro volta gli studenti, divenuti formatori trasmetteranno

L'intervento relativo agli invasi invece darà un contributo nel suo complesso a tutta la popolazione di Jangany, che usufruirà della

disponibilità idrica sul lungo periodo. La coltura del riso nella zona degli altopiani è da sempre molto diffusa, ma è decisamente vincolata alle precipitazioni. La grande disponibilità di acqua nel periodo delle piogge (Novembre- Maggio) ha da contrastare la impossibilità di reperire risorse nella stagione secca. Inoltre, spesso i monsoni provenienti dall'oceano indiano durante la stagione delle piogge portano distruzione, rendendo vano il lavoro nei campi. La possibilità di avere invasi nei quali contenere la grande quantità di acqua dei mesi monsonici, permetterà, attraverso un sistema di canali, di avere a disposizione acqua per le risaie nei periodi secchi.

La parte relativa al progetto in atto dovrà fornire i primi tre invasi che serviranno a garantire la fornitura di acqua per i campi sperimentali del Centro agricolo.

La terza fase del progetto prevede quindi un intervento mirato a

- sostenere il consolidamento dei corsi di **formazione agricola**, con il mantenimento dei corsi del primo e secondo anno;
- il sostegno al secondo anno della **scuola di allevamento** per consolidare l'intervento;
- la realizzazione di due bacini artificiali per la raccolta delle acque meteoritiche;
- la realizzazione dei canali di collegamento con i campi;
- l'acquisto di un trattore agricolo di produzione locale.

Gli interventi fino ad oggi eseguiti, attraverso le prime due fasi del progetto, hanno permesso di avviare la scuola di agraria e zootecnia, con l'inserimento di insegnanti locali, mentre la stalla, ultimata grazie al progetto, è oggi in grado di accogliere le mucche acquistate nel tempo. I corsi procedono in modo ottimale, dando un contributo sostanziale allo sviluppo delle tecniche agricole in una zona dove le difficoltà sono di ostacolo allo sviluppo economico del territorio. Nell'ultimo anno la situazione climatica è stata benevola garantendo un discreto raccolto che permetterà di superare questo periodo difficile tra il vecchio raccolto ed il nuovo, ma non possiamo dimenticare la siccità che aveva colpito nel corso del 2013 sino ad inizio 2014. Questo pericolo naturale sempre incombente ci ha condotti a studiare questo nuovo intervento a sostegno delle attività agricole.

L'aggravarsi del brigantaggio danneggia inoltre lo sviluppo della zona nel suo complesso. Le bande che imperversano nel paese a causa dell'assenza di un vero governo, non arrivano sull'altopiano, ma non permettono il movimento sicuro di merci dalle altre zone del Madagascar. La necessità quindi di procurare in loco il necessario per la comunità e oggi più importante che mai.

La scuola agraria perfettamente avviata ha già diplomato dieci ragazzi, che oggi lavorano sull'altopiano nei villaggi dando il loro contributo alle "aziende familiari locali" e il ritorno che abbiamo dalle comunità è decisamente positivo. Le nozioni acquisite infatti vengono applicate sul campo garantendo migliori coltivazioni e maggior resa. Alle colture da sussistenza fino ad oggi presenti si sono

affiancate colture ortofrutticole, importanti per una migliore alimentazione e come fonte di guadagno sui mercati locali.

La possibilità di sfruttare nuovi terreni si scontra oggi però con la difficoltà tecnica ad arare e preparare alle colture vasti appezzamenti presenti intorno alla scuola agraria, che devono essere preparati per poter produrre sia colture alimentari che foraggi da destinare all'allevamento. Lo sviluppo della zootecnia è fondamentale infatti nel complesso dell'intervento alimentare ed economico in atto, che permetterà di creare un retroterra culturale e progettuale in grado di modificare radicalmente l'approccio alla vita ed alla risoluzione delle problematiche alimentari.

La formazione

Ormai 17 sono i giovani che hanno seguito tutto l'iter formativo proposto dalla scuola della Missione e sono arrivati a laurearsi due di questi sono ritornati a Jangany per insegnare nella scuola Agraria e dell'Allevamento: Espoir (laureato in **Agricoltura** ed attuale responsabile della scuola Agraria) e Leroy laureato in **Allevamento**.

Si è completato, dopo due anni il primo ciclo di insegnamento della scuola Agraria ed i ragazzi ormai lavorano nei propri villaggi. Il primo anno di scuola zootecnica si è concluso positivamente ed è iniziato anche il secondo.

Gli interventi formativi di questi anni, ad opera di volontari e professionisti hanno permesso di trasmettere nuove metodologie di semina, impianto e coltivazione delle varietà ortofrutticole, nonché delle norme base della concimazione e della lotta antiparassitaria. Tali interventi hanno permesso di introdurre nuove colture adatte al clima ed al territorio, di creare la produzione di vivai per la germinazione e la diffusione dei piantini orticoli, ma soprattutto hanno permesso di creare quel retroterra culturale e tecnico fondamentale per l'avvio di una scuola agricola sull'altopiano dell'Horombè.

I giovani che sono rientrati a Jangany, dopo aver completato il corso di studi in città, ha creato una mentalità nuova, che coinvolge i giovani in un percorso di volontà di crescita e sviluppo a catena. Vedere che è possibile migliorare la propria situazione economica e della propria famiglia, sta spingendo altri giovani ad emulare i primi. Alla formazione quindi si unisce una forte spinta alla crescita

sociale nel suo complesso.



Il progetto - primi interventi

Il progetto **Gocce di speranza** prevedeva nel corso degli anni lo scavo di 12 pozzi per uso agricolo ed alimentare, alcuni dei quali già realizzati e posizionati nella parte produttiva del Centro (orti, bananeti e piantagioni di ananas) che andranno a soddisfare le necessità idriche della scuola e del centro nel suo complesso (un pozzo ogni ettaro di terreno recintato), mentre la costruzione di 2 cisterne ha permesso la raccolta e lo stoccaggio delle acque di sottosuolo per uso agricolo, per le necessità della scuola e della stalla.

Il progetto – sviluppi

La seconda fase del progetto prevedeva un intervento mirato a sostenere il consolidamento dei corsi di **formazione agricola**, con il mantenimento dei corsi del primo e secondo anno, che attualmente coinvolgono circa dieci studenti, ma che nel corso degli anni aumenteranno e l'avvio del primo anno della **scuola di allevamento**. La **stalla**, già realizzata è stata completata e gli animali sono arrivati a quattro mucche ed un toro da monta.

Attualmente gli studenti ospiti del **convitto**, che arrivano da vari villaggi dell'altopiano e quindi vengono ospitati all'interno della scuola nei dormitori già realizzati, sono **10** con una previsione di **40** alunni per corso.

La **produzione di latte** è sicuramente un passo importante nello sviluppo agricolo e zootecnico del centro, in quanto può essere considerato il punto più alto di un intervento di questo tipo. Le difficoltà e la specializzazione degli addetti è infatti elevata, come elevata è la qualità di ricaduta sul territorio nel suo insieme ed è stato per il momento messo in fase di studio

per dedicarsi maggiormente all'allevamento di animali da cortile.



Il progetto – prossimo impegno

La terza fase del progetto prevede interventi mirati a realizzare e consolidare una struttura in grado di creare lavoro, sviluppo ed integrazione delle tecniche agricole e zootecniche., unita alla costruzione di infrastrutture in grado di dare un contributo fattivo agli sforzi fatti in tale senso. Se la scuola permetterà di aumentare il valore aggiunto della formazione a favore del territorio (ogni anno garantirà l'immissione sul mercato del lavoro di almeno 15 giovani specializzati in grado di fornire supporto alle aziende familiari dei clan), la costruzione degli invasi permetterà di fornire alla comunità gli strumenti necessari, insieme ai pozzi e ai serbatoi già realizzati, per lo sviluppo ed il mantenimento delle risorse agricole e zootecniche presenti e radicate sull'altopiano. La disponibilità di risorse idriche in grado di canalizzare e conservare l'acqua piovana da utilizzare per le risaie, si affianca alla disponibilità degli chateau per l'orticoltura (oggetto della seconda fase realizzata) e dei pozzi di superficie (oggetto dell'intervento iniziale)

La possibilità di avere a disposizione un piccolo trattore di produzione cinese, ma assemblato in Madagascar con facilità di reperimento dei pezzi di ricambio e di assistenza tecnica, permetterà di sfruttare nuovi terreni per necessità agricole e foraggere, contribuendo



allo sviluppo agrario della zona, ma anche di apportare lavoro supplementare per i giovani della scuola che potranno prestare la loro opera presso i villaggi vicini e garantire un introito supplementare alla comunità.

Il trattore si affiancherebbe alla macchina pilatrice per la lavorazione del riso e alla macchina per la produzione di mangime già acquistate.

Migliore lavorazione dei campi, aumento dei terreni messi a disposizione dell'agricoltura, sicurezza nella produzione del riso, alimento principale malgascio, oltre ad avere anche una migliore fornitura di foraggio, unita all'allevamento di animali da cortile, avviato da alcuni mesi, garantirà in futuro una possibile autosufficienza alimentare

La scuola, insieme alle risorse umane messe a disposizione delle comunità locali saranno il vero volano di uno sviluppo economico e sociale, vera novità per tutta la zona ed esempio per altre realtà presenti nella regione.



Amici di Jangany



SHALOM ONLUS

Sostieni il progetto di scolarizzazione dei 3000 bambini e ragazzi di Jangany con una donazione a

SHALOM onlus

IBAN: IT67G0335901600100000016561

causale: JANGANY (Madagascar)

Sostegno scolastico e sviluppo